



**Sezione Regionale FVG.**

**C.F. 94156650304**

**pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)**

**Il Presidente p.t.**

**cell. 328.5560373**

Al Direttore Generale

ASUFC

[asufc@certsanita.fvg.it](mailto:asufc@certsanita.fvg.it)

e p. c.:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

[salute@certregione.fvg.it](mailto:salute@certregione.fvg.it)

Al Direttore Generale

ARCS

[arcs@certsanita.fvg.it](mailto:arcs@certsanita.fvg.it)

Al Sig. Presidente

OMCeO Udine

[segreteria.ud@pec.omceo.it](mailto:segreteria.ud@pec.omceo.it)

A SNAMI - Presidenza Nazionale

[snami@pec.snami.org](mailto:snami@pec.snami.org)

Al Difensore civico regionale

[cr.difensore.civico@regione.fvg.it](mailto:cr.difensore.civico@regione.fvg.it)

Preg.mo Sig. Prefetto

[protocollo.prefud@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefud@pec.interno.it)

Oggetto: Mancato utilizzo Ricettario SSR. Allegati.

Continuano a pervenire a codesta Presidenza segnalazioni documentate da parte di MMG, iscritti e non, in relazione alla violazione delle vigenti disposizioni (ad es. art. 50 l. 326/2023 e smi.) che regolano il corretto e dovuto utilizzo del Ricettario SSR da parte di tutti i Professionisti (Medici) a ciò abilitati e che operano in nome e per conto del SSR.

Con nostre precedenti, corredate anche da documentazione probante - da ultimo dd. 15.12.2023 ([all.1](#)) - richiamate le innumerevoli e poliennali nostre segnalazioni, abbiamo ricordato che tali discrepanze prescrittive sono segnalate costantemente anche da singoli MMG a ciclo di scelta soprattutto **a tutela degli assistiti tuttora sottoposti a vessatori andirivieni soprattutto nel caso fruscano delle prestazioni garantite (LEA) dal nostro SSR previa prenotazione CUP (pubblico) presso le Strutture private accreditate.**

Inoltre, abbiamo anche messo in evidenza, con nostra dd. 29.10.2023, le incongruenze e le criticità contenute nella nota del DS dd. 27.10.2023 ([all.2](#)) che a quanto pare non sta sortendo gli effetti sperati ma anzi ha creato ulteriori problemi.

Infine, **abbiamo chiesto alla Direzione Aziendale un immediato intervento**, mettendone a conoscenza le OO.SS. della Medicina Generale e tutti i MMG operanti in Azienda affinché possano sensibilizzare i loro assistiti a reclamare i loro sacrosanti diritti in ogni sede erogativa aziendale, presso le Strutture erogatrici del Privato Accreditato e presso i centri di prenotazione - CUP.



**Sezione Regionale FVG.**

**C.F. 94156650304**

**pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)**

**Il Presidente p.t.**

**cell. 328.5560373**

Ad oggi nessun riscontro, anzi dobbiamo constatare che soprattutto per quel che riguarda il Privato Convenzionato/Accreditato, non solo la situazione non migliora e i vessatori andirivieni dei cittadini continuano, ma le rare risposte che pervengono da tali Strutture ai MMG a ciclo di scelta non tengono minimamente conto delle vigenti disposizioni, come ad es. l'art. 9 della **Legge regionale n. 7/2009** che si riporta testualmente **“Art. 9 (Semplificazione delle prescrizioni specialistiche) 1. Al momento del primo accesso e delle visite successive, gli specialisti ambulatoriali e gli specialisti ospedalieri prescrivono direttamente gli approfondimenti diagnostici e le ulteriori visite specialistiche. In ogni caso deve essere mantenuto il contatto con il medico curante, medico di medicina generale e pediatra di libera scelta, allo scopo di perseguire la continuità assistenziale”**; ricordiamo che la **norma regionale sovraordinata** non fa distinzione fra Strutture Pubbliche o Private Convenzionate/Accreditate e che le successive DGR. applicative non ne possono limitare la portata a discapito dei cittadini e appesantendo l'attività professionale dei MMG con incombenze e responsabilità prescrittive non dovute: **a quando un tavolo con le OO.SS. dei MMG e degli Specialisti e con la partecipazione di rappresentanti del CUP e delle Strutture erogative del Privato Convenzionato/Accreditato sull'appropriatezza e la presa in carico?**

Si richiama inoltre il vigente **PNGLA** del 20.02.2019 (Conf. Stato Regioni) che prevede anche la citata **presa in carico**, ad oggi mai presa in considerazione dalle declinazioni aziendali (PAGLA) tant'è che paradossalmente si potrebbe ritenere, ma il condizionale è d'obbligo, che ad oggi è stata permessa e accettata la ... **presa in scarico** ...

Infine, le segnalazioni poliennali testè citate, che rappresentano solo la punta dell'iceberg, non fanno che confermare quanto oggi le **garanzie e le tutele dei cittadini/utenti siano merce rara** con ricadute di non poco conto sulla **qualità percepita del nostro SSR** senza considerare che ormai **i CUP sono diventati dei tour operator** perché **obbligano i pazienti** a recarsi in Strutture Erogatrici che distano talora **parecchie decine, se non anche centinaia tra andata e ritorno, di chilometri di distanza** dalla loro residenza - **con i conseguenti costi di benzina, autostrada, tempo, ecc.** - considerando che spesso si tratta di cronici, anziani e fragili: **a che punto è l'individuazione degli “ambiti territoriali di garanzia nel rispetto del principio di prossimità e raggiungibilità”** prevista dal PNGLA del 20.02.2019 ma ad oggi per nulla considerata?

Si richiede pertanto **accesso agli atti** inerenti tutta la documentazione relativa alle **“direttive”** - e altro - impartite dalla Direzione aziendale ai vari centri, pubblici e privati convenzionati/accreditati che insistono nel territorio di competenza, di erogazione delle prestazioni SSR, per obbligarli al rispetto delle vigenti disposizioni sul dovuto utilizzo del ricettario anche per evitare i **continui, persistenti e vessatori andirivieni dei cittadini** tra (**IN SEQUENZA**) studi dei MMG - CUP - studi dei MMG (per cambio delle priorità) - Strutture Erogatrici - studi dei MMG (per le prescrizioni **IN SURROGA**) - CUP - studi dei MMG (per cambio delle priorità) - CUP per la/e prenotazione/i che quasi mai rispettano le priorità; per non parlare delle **agende chiuse**, vietatissimo dall'art. 1, comma 282, della l. 266/2005, norma che i cittadini non conoscono ma che nessuno ne verifica la violazione sempre più frequente ...

Pertanto, il negare l'accesso agli atti non può che significare che la Direzione aziendale, a parte la (non esaustiva) nota del DS dd. 27.10.2023, non sta intervenendo per porre rimedio alle criticità, che segnaliamo da anni, **azioni che migliorerebbero la qualità percepita**: vien da pensare, ma sicuramente ci sbagliamo, che quest'ultima non venga presa in considerazione in quanto non pare essere un obiettivo incentivato compreso nel patto tra Regione e ...

Nel rimanere in attesa si porgono distinti saluti

Gonars, 5 febbraio 2024

Dott. Stefano Vignando